



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza



...in primo piano

15/03/2022 n 36

25 marzo sciopero Istruzione e Ricerca: in piazza con i Fridays For Future

Per l'intera giornata del 25 marzo 2022 è proclamato lo sciopero di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali



Roma, 14 marzo - Venerdì 25 marzo il mondo dell'Istruzione e della Ricerca* scenderà in piazza per il clima e contro la guerra. La tragica invasione dell'Ucraina, le cui indicibili conseguenze rischiano di trascinare in una escalation bellica senza ritorno, rende ancora più manifesta e improrogabile la necessità di una transizione ecologica verso un modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile. Alla minaccia di una guerra mondiale, infatti, si somma una vera e propria "guerra climatica", già in corso, per accaparrarsi materie prime e fonti di energia. La crisi e la dipendenza energetica si combattono massimizzando l'uso delle fonti

rinnovabili e non riaprendo inquinanti ed obsolete centrali a carbone. Per questo, accogliendo l'appello di Fridays For Future Italia, partecipiamo convintamente allo Sciopero Globale per il Clima [#PeopleNotProfit](#) del prossimo 25 marzo, portando al centro della mobilitazione anche i temi della pace e del disarmo. L'immediato cessate il fuoco per garantire corridoi umanitari e la riapertura dei canali diplomatici è l'unica strada per evitare una folle corsa al riarmo ed una escalation militare dalle conseguenze disastrose; occorre piuttosto fornire aiuto concreto ai profughi, proteggere i civili, contribuire all'accoglienza in Europa e in Italia cominciando a garantire al più presto ogni forma di integrazione scolastica e di supporto agli studenti universitari, delle Accademie e dei Conservatori provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto. Riteniamo più che mai indispensabile in questo momento scegliere e anteporre le armi della critica alla critica delle armi.

*Per l'intera giornata del 25 marzo 2022 è proclamato lo sciopero di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Personale scolastico all'estero: al via anche i bandi per docenti e personale ATA

Primo incontro di informazione sul bando per la selezione di docenti ed ATA: confermate le novità introdotte con il bando dei DS (colloquio selettivo e domande in cartaceo). Chiesta informativa urgente sullo stato di tutte le graduatorie. Il 25 marzo, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando per dirigenti scolastici



Venerdì 11 marzo si è tenuto in videoconferenza il primo incontro informativo sui prossimi bandi di selezione del personale docente ed ATA da destinare nelle scuole, nei corsi e nei dottorati italiani all'estero. Il MAECI provvederà a far pervenire alle organizzazioni sindacali il testo del bando, ma ha anticipato alcuni criteri:

- saranno banditi posti solo per le graduatorie esaurite e in via di esaurimento;
- sarà abbassata la soglia minima del punteggio dei titoli per accedere al colloquio;
- il colloquio avrà un punteggio massimo di 40 punti, ma sarà selettivo (punteggio minimo 24 punti);
- la partecipazione avverrà per invio di domanda via pec entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, non essendo ancora pronta la piattaforma dedicata.

L'amministrazione ha colto l'occasione per annunciare l'imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando per Dirigenti Scolastici (presumibilmente il 25 marzo) e l'apertura di un altro bando per un docente in comando (ex art.13 del D.lgs 64/2017) presso il MAECI a far data dal prossimo settembre.

La FLC CGIL si è riservata ogni tipo di commento dopo un'attenta lettura del testo del bando: tuttavia ha richiesto nuovamente un'informativa urgente e dettagliata per lo stato di tutte le graduatorie attivate coi bandi 2019 e 2021, in particolare per le graduatorie della funzione 034 (lettori). Ha infine ribadito l'importanza di coinvolgere nel contingente la funzione 041 e nei bandi la classe di concorso A-23, attualmente esclusa.

Piano di formazione per DSGA e amministrativi

Recepite le richieste della FLC. Entro il primo aprile l'avvio dei percorsi. La formazione su passweb non è obbligatoria. Aumentare i fondi per affermare il diritto soggettivo alla formazione di tutti gli Ata



Il 9 marzo 2022, alle ore 16.30, si è tenuto il secondo incontro, in videoconferenza, con il Ministero, relativo al Piano di formazione per i 631 DSGA neo assunti nell'anno scolastico 2021/2022, DSGA e Assistenti amministrativi. L'incontro è proseguito su alcuni aspetti del Piano, per i quali avevamo chiesto un approfondimento e segnalato l'esigenza di diverse modifiche.

Ecco le richieste di modifica recepite dal MI:

- indicare i DSGA neo assunti nell'a.s. 2021/2022 sono i destinatari prioritari delle attività formative;
- prevedere anche una formazione rivolta all'utilizzo delle piattaforme e applicazioni utilizzate nelle scuole;
- inserire, tra le tematiche formative, anche gli istituti contrattuali vigenti, lo stato giuridico del personale scolastico e il ruolo del DSGA nella governance scolastica;
- escludere, al momento, la disciplina del lavoro agile poiché questa materia è stata devoluta al CCNL che siamo in procinto di rinnovare;
- prevedere un'esperienza documentata di conduzione di gruppi di apprendimento per quanto riguarda i formatori esterni, da individuare mediante avviso pubblico;
- programmare una calendarizzazione stringente degli incontri formativi (dati i ritardi accumulati), che dovrebbero avere inizio a partire dal 1° aprile;
- ridurre l'affidamento ad un Tutor ad un solo DSGA neo assunto e, solo in casi eccezionali, a due;
- distribuire agli USR le risorse a disposizione in relazione al numero dei DSGA neo assunti garantendo un finanziamento base a tutte le regioni, comprese quelle che non hanno avuto Dsga neo assunti;
- rivedere la tempistica delle attività formative per dare la possibilità alle scuole e ai diretti interessati di potersi organizzare per tempo;

- eliminare qualsiasi riferimento alla formazione su piattaforme Inps.

A proposito dell'ultimo punto abbiamo ricordato che le istituzioni scolastiche non sono tenute ad avvalersi del cosiddetto applicativo Passweb per il trattamento dei dati pensionistici del personale e ribadito la nostra riserva, che è stata accolta, circa la formazione all'utilizzo sulla piattaforma Passweb dal momento che, come rivendichiamo da tempo, essa deve essere gestita dall'INPS, che deve restare responsabile delle procedure relative alla situazione pensionistica del personale della scuola. Pertanto le scuole legittimamente possono ignorare gli inviti dell'Inps o dell'amministrazione a partecipare ai corsi di formazione relativi all'applicativo passweb.

Abbiamo infine nuovamente sottolineato la necessità di elaborare ed avviare un piano per la formazione continua di tutto il personale ATA, di incrementare le risorse a disposizione e di sostenere, in vista del prossimo rinnovo CCNL, la proposta della FLC relativa al diritto soggettivo degli Ata ad accedere alla formazione come misura concreta di sostegno alla professione.

Scuola, contratti Covid: il governo rispetti gli impegni e finanzi la proroga fino a giugno

Chiediamo a tutti gli attori coinvolti di provvedere con celerità e responsabilità a stanziare le risorse necessarie alla proroga dei contratti Covid



Roma, 9 marzo - Il 31 marzo, data di scadenza dei contratti di supplenza Covid si avvicina, ma il governo, che ha sempre lasciato intendere che questi contratti sarebbero stati prorogati fino a giugno 2022, ancora non prende le misure necessarie a dare seguito agli impegni presi.

Il prolungamento di questi contratti fino al 31 marzo è stato reso generale ed esteso al personale ATA proprio perché si prevedeva il reperimento di ulteriori risorse per una copertura fino al 30 giugno, ma ad oggi, mancano all'appello circa 200 mln di euro per finanziare la

proroga fino al termine delle attività didattiche

La FLC GIL chiede a tutti gli attori coinvolti, i ministri dell'Istruzione e dell'Economia, di provvedere con celerità e responsabilità a stanziare le risorse necessarie alla proroga dei contratti Covid.

I supplenti Covid, circa 55.000 tra lavoratrici e lavoratori, non possono essere lasciati nella totale incertezza o in balia delle differenze regionali che si verificheranno alla scadenza del 31 marzo, con regioni che prorogheranno i contratti ed altre no.

Il Ministero da tempo si è espresso positivamente sulla soluzione della copertura finanziaria e l'evoluzione dei contagi di questi giorni, sta lì a dimostrare che del personale covid nelle scuole c'è ancora, estremamente, bisogno